



Inaugurazione ufficiale della clinica di Ashirà

Dalla relazione di Ato Tekle Rosario, del dipartimento medico del Segretariato cattolico etiopico

L'inaugurazione ufficiale della clinica di Ashirà, del tutto ricostruita e finanziata dalla Caritas svizzera, ha avuto luogo l'11 marzo 1979. Alle 10,30 il grande piazzale della chiesa di Ashirà era pieno di gente per la prima parte della cerimonia. Mons. Domenico Marinozzi, ha presieduto la concelebrazione di ringraziamento nella lingua locale, il «kambatigna», alla quale hanno partecipato anche il rappresentante della Nunziatura apostolica, mons. Lorenzo Fratini, e quattro missionari.

Alle 12,30 ci si è portati alla nuova clinica: a rappresentare ufficialmente i 280.000 abitanti della zona, erano presenti gli amministratori del Woreda e del Distretto. Mons. Marinozzi ha benedetto la costruzione, e l'amministratore del Woreda ha tagliato ufficialmente il nastro.

La clinica è situata presso la Missione, in luogo sopraelevato e dominante. C'è un ambulatorio per visite, uno per le medicazioni, una camera a due letti, un deposito per le medicine, un piccolo laboratorio di analisi, i servizi, una grande stanza per l'assistenza alle partorienti e per l'educazione, e infine una sala d'aspetto.

È stato anche costruito un altro locale per accogliere gli ammalati che vengono da molto lontano e che debbono trattenersi più giorni in osservazione o per cure.

Mons. Marinozzi così ha detto: «Se il Signore non costruisce la casa, inva-

no noi mettiamo pietra su pietra. Il nostro primo ringraziamento per quest'opera va a Dio. La clinica ora terminata è un dono che il Signore fa per venire incontro al bisogno di tanta gente inferma. Il Signore, per le sue opere, si serve della Chiesa e della sua organizzazione che coordina l'aiuto per i bisognosi, la Caritas».

Esprimiamo il nostro vivissimo ringraziamento anche al p. Adriano Gattei, che non solo ha seguito i lavori per la costruzione della clinica, ma ha provveduto per tutta la zona acqua limpida e abbondante, prima cosa es-

senziale per una buona condizione igienica.

Siamo grati pure alle suore francescane missionarie di Cristo, che spendono il loro tempo e le loro energie al servizio della popolazione di Ashirà e dei dintorni.

Ringraziamo, infine, le associazioni e le autorità locali per l'aiuto dato alla Missione. Desideriamo che questa stretta collaborazione fra Chiesa e governo continui e si intensifichi.

In risposta, ha parlato l'amministratore del Woreda, che ha ringraziato la Chiesa cattolica, a nome del governo etiopico, per le preziose iniziative che ha attuato in favore della popolazione.

Ha ricordato, in modo particolare, le suore della clinica, che offrono un servizio utilissimo a tutti, di qualunque credo religioso siano.

Il presidente delle associazioni dei contadini, infine, ha espresso l'apprezzamento della popolazione, per le opere della Chiesa, ed ha promesso, a nome di tutti, cooperazione per ogni iniziativa sociale.

La clinica di Ashirà è diretta dall'infermiera sr. Nazaria Mammi, aiutata da due assistenti. Nel 1978, la vecchia clinica ha curato 38.588 pazienti. C'è anche l'assistenza alle madri e ai bambini, un centro di immunizzazione, la maternità e l'ambulatorio mobile.

Con questa nuova clinica, le suore potranno potenziare la loro attività e garantire un migliore servizio in questa zona intensamente popolata.

Nelle foto, due momenti dell'inaugurazione della clinica di Ashirà

